



**Interreg**



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ViviMed

## VIVIMED

Servizi innovativi per lo sviluppo della filiera del turismo nell'entroterra dell'area  
Mediterranea

## COMPOSANT T2

Sviluppo di strategie di innovazione a supporto del turismo  
sostenibile nell'entroterra mediterraneo

Développement de stratégies d'innovation en soutien au  
tourisme durable dans l'arrière-pays méditerranéen

### Sintesi delle attività e dei prodotti

Luglio 2019

Contributo: UNIFI-DIDA

**Prof. Marco Sala Unifi – DIDA**

(responsabile scientifico fino al 31/10/2018)

**Prof. Saverio Mecca Unifi – DIDA**

(responsabile scientifico fino dal 01/11/2018)

**Prof. Antonella Trombadore – Unifi – DIDA**

(Coordinamento tecnico-scientifico e membro TSC)

**Prof. Alessandra Battisti - Sapienza**

(Consulente per la sperimentazione del modello di analisi delle risorse territoriale)

La cooperazione al cuore del Mediterraneo  
La coopération au cœur de la Méditerranée



## T 2

### SVILUPPO DI STRATEGIE DI INNOVAZIONE A SUPPORTO DEL TURISMO SOSTENIBILE DELL'ENTROTERRA MEDITERRANEO

Azione	Prodotto IT	Produit FR
<p><b>T.2.1</b> MAPPATURA DELLE PMI DELLA FILIERA DEL TURISMO E COMPLEMENTARI</p> <p>MAPPING DES PME DE LA FILIERE TOURISME ET DES FILIERES ASSOCIEES</p>	<p><b>T 2.1.1</b> Database transfrontaliero Delle imprese del settore Turistico e delle filiere complementari</p>	<p><b>T2.1.1.</b> Datebase transfrontalière Des entreprises du secteur Chaînes touristiques et complémentaires</p>
	<p><b>T 2.1.2</b> Quadro delle esigenze e delle buone pratiche di mercato del turismo nell'entroterra [Albergo Diffuso] Marchi di qualità Parco del Beigua</p>	
	<p><b>T2.1.3</b> Linee Guida per la valorizzazione degli insediamenti nelle aree dell'entroterra 10 PUNTI dell'ALBERGO DIFFUSO</p>	<p><b>T2.1.3</b> Lignes Directrices pour la mise en valeur des milieux urbains et ruraux dans les hauts-pays selon un modèle éco-compatible 10 POINTS de ALBERGO DIFFUSO</p>
<p><b>T 2.2</b> ANALISI DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO</p> <p>ANALYSE DES COMPETENCES PROFESSIONNELLES DES ENTREPRISES DU SECTEUR DU TOURISME</p>	<p><b>T 2.2.4</b> Questionario Audit delle competenze delle PMI del settore turistico</p>	<p><b>T 2.2.4</b> Questionnaire Analyse des compétences des PME du secteur touristique</p>
<p><b>T 2.3</b> IDENTIFICAZIONE DEI POTENZIALI TEMI DI INNOVAZIONE PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE DELL'ENTROTERRA MEDITERRANEO</p> <p>LA DEFINITION DE POTENTIELS SUJETS D'INNOVATION POUR LE TOURISME DURABLE</p>	<p><b>T 2.3.5</b> Mappatura delle risorse territoriali : Modello di schede grafiche multisettoriali</p> <p>Esempio di mappatura multisettoriale elaborata sul territorio della Lunigiana Comune di Pontremoli</p> <p>Master plan Albergo Diffuso Lunigiana :Guinadi Amiata ;Seggiano/Santa Fiora</p>	<p><b>T 2.3.5</b> Data mapping des ressources territoriales : Modèle de cartes graphiques multi-secteurs</p> <p>Exemple de cartographie multisectorielle établie pour le territoire de la Lunigiana, Commune de Pontremoli</p> <p>Plan directeur l'Albergo Diffuso Lunigiana:Guinadi Amiata:Seggiano/Santa Fiora</p>
<p><b>T2.4</b> VERIFICA DI FATTIBILITA' DEGLI SCENARI DI INNOVAZIONE</p> <p>VÉRIFICATION DE LA VIABILITÉ DES SCÉNARIOS D'INNOVATION PRODUIT</p>	<p><b>T 2.4.6</b> Analisi SWOT</p>	<p><b>T 2.4.6</b> Analyse SWOT</p>

# T2

## SVILUPPO DI STRATEGIE DI INNOVAZIONE A SUPPORTO DEL TURISMO SOSTENIBILE DELL'ENTROTERRA MEDITERRANEO

**VIVIMED** ha promosso lo sviluppo di strategie di innovazione ecoturistica capaci di accrescere la competitività delle PMI e dell'offerta turistica esperienziale nell'entroterra mediterraneo, intervenendo sul sistema delle conoscenze e delle competenze specifiche e favorendo la partecipazione attiva di tutti gli stakeholder territoriali.

Come da progetto, le principali attività si sono concentrate su:

- ▶ **T2.1** la mappatura delle PMI della filiera del turismo e delle filiere complementari attraverso l'elaborazione di:
  - ◆ **T2.1.1 un data base transfrontaliero delle imprese del settore,**
  - ◆ **T2.1.2 un quadro delle esigenze e delle buone pratiche** del mercato turistico nell'entroterra campione,
  - ◆ **T2.1.3 linee guida per la valorizzazione degli insediamenti** nelle aree dell'entroterra mediterraneo in chiave eco-compatibile.
- ▶ **T2.2** l'analisi delle competenze professionali delle imprese nel settore turistico attraverso **un audit – intervista** rivolta alle aziende delle aree pilota della *Corsica, Liguria, PACA, Sardegna e Toscana*.
- ▶ **T2.3** l'identificazione dei potenziali temi di innovazione per il turismo sostenibile nell'entroterra mediterraneo attraverso l'individuazione e la condivisione di **una mappa delle risorse territoriali**.
- ▶ **T2.4** Una puntuale verifica degli scenari di innovazione turistica a partire dall'**analisi SWOT dei 10 territori pilota della Corsica, Liguria, PACA, Sardegna e Toscana**.

## T 2.1.1

### Database transfrontaliero delle imprese del settore turistico e delle filiere complementari

Questo documento, elaborato dal DIDA-UNIFI, riunisce tutti i dati delle imprese del settore turistico e delle filiere complementari, raccolti dai partners nei diversi territori.

Il Data Base, redatto su fogli excel, è stato utile per individuare gli operatori attivi sui territori, capirne le esigenze e le competenze [T2.2.4], valutando le criticità e potenzialità del settore [T2.4.6]. Una larga campagna di sensibilizzazione è stata organizzata per il coinvolgimento degli stakeholder nei Living Lab territoriali [T3], valutando le potenzialità di creazione di reti e le possibili interconnessioni [matrice multisettoriale [T2.3.5] per la realizzazione di un'offerta di servizi integrati per la valorizzazione turistica dei territori.

## T 2.1.2

### Quadro delle esigenze e delle buone pratiche di mercato del turismo nell'entroterra ALBERGO DIFFUSO e Marchi di qualità Parco del Beigua

Il **quadro delle esigenze e delle buone pratiche**, presenta l'analisi svolta a scala nazionale ed internazionale sui principali sistemi di valutazione della qualità ambientale nei processi di valorizzazione dei borghi storici presenti nell'entroterra, sviluppando attività ricettiva ed in particolare accoglienza turistica con modalità di Albergo Diffuso.

La presente analisi diventa il supporto utile per la definizione delle *Linee Guida per la valorizzazione degli insediamenti nelle aree dell'entroterra – 10 Punti per l'Albergo Diffuso* [T2.1.3], come sistema snello e "user friendly" di qualificazione/valutazione ambientale del patrimonio edilizio storico presente nei territori dell'entroterra (borghi storici), capace di innescare un processo di valorizzazione sia degli insediamenti che delle comunità, coniugando principi di innovazione territoriale e sociale, in un'ottica di filiera corta e green-circular economy. La sostenibilità e l'innovazione eco-compatibile dei servizi turistici è stato un elemento centrale e comune all'interno del progetto Vivimed, dove la nuova progettazione turistica non ha dimenticato il delicato aspetto della mitigazione dell'impatto ambientale che l'aumento dei flussi porta con sé.

Partendo dall'esame dei principali sistemi di valutazione della qualità dei borghi storici e gli attuali protocolli di certificazione l'Albergo Diffuso, sono stati analizzati sia i loro ambiti di valutazione che i diversi criteri adottati e i relativi indicatori. Elemento distintivo del modello VIVIMED diventa la valorizzazione delle caratteristiche dell'Abitare Mediterraneo nel rispetto della tradizione, dell'innovazione, della competitività per costruire in maniera sostenibile, al fine di garantire innovazione e qualità ambientale dei componenti edilizi e delle procedure di progettazione e realizzazione di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e nuova edificazione in contesti storici consolidati [Borghi storici].

Successivamente, sono stati analizzati le buone pratiche e i casi di eccellenza di Albergo Diffuso presenti sul territorio nazionale. E' stata svolta una rassegna fotografica e una mappatura comparativa dei servizi integrati presenti sul territorio.

Il quadro si completa con l'analisi delle buone pratiche dell'area pilota del Beigua (entroterra), soffermandosi sul sistema di accreditamento qualità istituito dell'Ente Parco del Beigua "Gustosi per Natura" e "Ospitali per Natura".

## T 2.1.3

### Linee Guida per la valorizzazione degli insediamenti nelle aree dell'entroterra 10 PUNTI dell'ALBERGO DIFFUSO

Uno degli obiettivi principali è definire un sistema snello e “user friendly” di qualificazione ambientale dell'**Albergo Diffuso**, come strumento di grande potenzialità, capace di innescare nel territorio un processo di valorizzazione sia degli insediamenti che delle comunità, coniugando principi di innovazione territoriale e innovazione sociale, in un'ottica di filiera corta e green-circular economy.

L'idea è quella di proporre un sistema di qualificazione basato sui **10 Punti per l'Albergo Diffuso**, sia come **Linee Guida per la valorizzazione degli insediamenti nelle aree dell'entroterra**, sia come strumento di comunicazione di un approccio sostenibile e responsabile alla fruizione turistica dei territori, declinata negli aspetti di qualità ambientale, economica, sociale e culturale.

Nell'ambito della ricerca VIVIMED sono stati presi in esame i principali sistemi di valutazione della qualità dei borghi storici e gli attuali protocolli di certificazione l'Albergo Diffuso, analizzando, in particolare, i loro ambiti di valutazione, i diversi criteri adottati e i relativi indicatori. Elemento chiave diventa la valorizzazione delle caratteristiche dell'Abitare Mediterraneo nel rispetto della tradizione, dell'innovazione, della competitività per costruire in maniera sostenibile, al fine di garantire innovazione e qualità ambientale dei componenti edilizi e delle procedure di progettazione e realizzazione di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e nuova edificazione in contesti storici consolidati [Borghi storici].

#### **10 Punti per un modello VIVIMED\***

##### **10 indicatori di qualità ambientale, architettonica, sociale e culturale**

Il valore aggiunto del modello VIVIMED punta in particolare ad arricchire e integrare i requisiti minimi presenti nel regolamento Alberghi Diffusi non solo con criteri di qualità ambientale, architettonica e sociale, ma con indicatori di valorizzazione territoriale che stimolino la messa in rete di risorse materiali e immateriali presenti sul territorio.

I 10 punti proposti da VIVIMED per un modello Albergo Diffuso più sostenibile si declinano alle diverse scale:

- ▶ **Scala territoriale**, valorizzando il patrimonio naturalistico, storico e culturale e le potenzialità di messa in rete delle capacità ricettiva.
- ▶ **Scala urbana (borghi storici)**, puntando sulla persistenza e omogeneità del microsistema urbano, alle sue caratteristiche morfologiche e qualità architettonica, alla sostenibilità ambientale e sociale, nella gestione dell'accessibilità per tutti, della mobilità dolce, nella gestione consapevole delle risorse naturali (acqua verde suolo energia) e risorse antropiche.
- ▶ **Scala di edificio**: valorizzando la persistenza di una omogeneità delle tipologie, ai caratteri morfologici dell'edilizia storica, alle tecnologie costruttive, uso di materiali locali e soluzioni di architettura vernacolare per efficienza energetica.
- ▶ **Scala trasversale di risorse immateriali, servizi e reti**, dando valore aggiunto ad un sistema integrato di servizi ed esperienze già attive sul territorio, puntando alla tutela e promozione di marchi, brand, tipicità già riconosciute, o reti di promozione, comunicazione e marketing già avviate.

E' stato così elaborato in un quadro sinottico che ci consentisse da un lato, di evidenziare i requisiti comuni, dall'altro, di individuare **elementi di premialità che possono essere collegati ad un Piano di Incentivi** tesi a supportare la realizzazione di azioni di rivitalizzazione territoriale e valorizzazione degli insediamenti nelle aree dell'entroterra

## T 2.2.4

### Questionario

#### Audit delle competenze delle PMI del settore turistico

Dopo la condivisione di un questionario di raccolta dati delle competenze si è proceduto ad un'indagine audit nei dieci territori transfrontalieri concentrandosi sui Comuni dell'entroterra.

Il questionario è stato somministrato tramite form on.line, indagini telefoniche e durante i living lab a operatori turistici operanti, già oggetto del monitoraggio socio-economico.

Hanno accettato di rispondere all'intervista 400 operatori tra i vari campi del settore turistico (ricettività, ristorazione, artigianato e agricoltura, poli culturali, guide turistiche ed escursioniste ...).

Considerando che l'area in questione si caratterizza per una bassa concentrazione di prestatori di servizi turistici il campione di indagine si connota già molto rappresentativo.

Si evidenzia in tutti i territori che la maggior parte delle imprese coinvolte sono ditte individuali, e si dividono quasi tra un 30% molto giovani, e circo il 70% attive da molto tempo sui territori e addirittura il 45% svolge la propria attività in ambito turistico da oltre 10 anni. E' evidente, quindi, che le risposte fornite sono frutto di una lunga esperienza nel settore e dovranno essere valutate in maniera approfondita.

Emerge soprattutto in Toscana e in Sardegna (Barbagia) che esiste una grossa differenza tra le competenze scolastiche, rappresentate dai titoli di studio, dei titolari/responsabili delle aziende e dei loro collaboratori. Quasi i due terzi dei titolari/responsabili delle aziende intervistate, hanno un titolo di studio elevato costituito da Laurea o Master, mentre solo un quarto dei collaboratori è in possesso di una laurea; inoltre, sempre per quanto riguarda i collaboratori, il 38% ha superato solo l'esame di licenza media.

Tutte le aziende sono concordi nel ritenere l'innovazione sia in termini di servizi che di comunicazione, come uno degli aspetti fondamentali per lo sviluppo turistico locale. A questo proposito però emerge con criticità il fatto che i due terzi delle aziende intervistate (66,7%), utilizzano per la comunicazione a mezzo internet (sito, social network, newsletter) personale interno senza formazione specifica. Non stupisce, quindi, che gli ambiti di maggior interesse su cui approfondire le attuali conoscenze sono quelle del marketing e della comunicazione, argomenti sui quali dovranno chiaramente concentrarsi le politiche formative future.

## T 2.3.5

**Mappatura delle risorse territoriali :  
Modello di schede grafiche multisettoriali**

**Esempio di mappatura multisettoriale elaborata sul territorio della  
Lunigiana [Comune di Pontremoli]**

**Master plan Albergo Diffuso  
Lunigiana :Guinadi - Amiata ;Seggiano/Santa Fiora**

La **mappatura** delle risorse raccoglie e sintetizza i risultati dell'attività T 2.3 svolte dai partner di progetto nei 10 territori, finalizzate all'identificazione dei potenziali temi di innovazione per il turismo sostenibile nell'entroterra mediterraneo attraverso l'individuazione e la condivisione di una mappa delle risorse territoriali, ed in particolare la strutturazione di una "matrice" multisettoriale.

UNIFI-DIDA ha strutturato un modello di raccolta dati [foglio excel] che, partendo dai 10 punti di analisi dei territori, consentisse di raccogliere sia i dati delle risorse naturali e antropiche caratterizzanti l'identità e le specificità dei territori, sia i dati delle attività svolte nel settore turistico e complementari, per individuare possibili interconnessioni sui servizi e prodotti già presenti, creando valore aggiunto all'offerta turistica esistente. Questa ricerca ha alimentato le attività dei Living Lab [T3] stimolando la creazione di pacchetti multisettoriali e la creazione di reti per un'offerta turistica integrata.

Nel report specifico sono riportate le tabelle excel con la distribuzione dei dati elaborati per territori e per settori.

Sul territorio della Toscana, UNIFI-DIDA, con il supporto della Prof. Battisti della Sapienza di Roma, sono state elaborate delle schede grafiche descrittive, come modello di rappresentazione multisettoriale e interattiva delle risorse naturali, artistiche ed economiche presenti nei territori. Le schede infatti rappresentano la visione statica (screenshot) di un possibile story-board del portale, dedicato sia alla narrazione delle identità dei territori [storytelling con integrazione di foto – video] sia come mappa interattiva dei servizi turistici complementari, utile per la selezione e la configurazione di pacchetti turistici integrati.

## T 2.4.6

**Analisi SWOT**

Questa ultima attività ha portato ad una puntuale verifica degli scenari di innovazione turistica a partire dall'**analisi SWOT** dei 10 territori pilota della Corsica, Liguria, PACA, Sardegna e Toscana, evidenziando e raggruppando in punti di forza, debolezza, opportunità e minacce emersi nel corso dell'analisi territoriale e dal confronto con le istituzioni e gli operatori di settore territoriali

# T2

## DÉVELOPPEMENT DE STRATÉGIES D'INNOVATION EN SOUTIEN AU TOURISME DURABLE DANS L'ARRIÈRE-PAYS MÉDITERRANÉEN

ViviMed a promu le développement de stratégies innovantes pour l'écotourisme, qui soient capables d'accroître la compétitivité des PME et de l'offre de tourisme expérientiel dans l'arrière-pays méditerranéen, en misant sur le dispositif des connaissances et compétences spécifiques et en encourageant la participation active de l'ensemble des acteurs du territoire.

Comme prévu, les principales activités ont été axées sur:

- ▶ **T2.1** Le mapping des PME de la filière tourisme et des filières associées à travers l'élaboration :
  - ◆ **T2.1.1** D'une **base de données transfrontalière répertoriant les entreprises du secteur**,
  - ◆ **T2.1.2** D'un **cadre défini d'exigences et de bonnes pratiques** du secteur touristique dans les régions pilotes,
  - ◆ **T2.1.3** D'**orientations / lignes directrices** pour la mise en valeur des milieux urbains et ruraux dans les hauts-pays selon un modèle éco-compatible,
- ▶ **T2.2** **L'analyse des compétences professionnelles** présentes dans les entreprises du secteur touristique par un **audit-entretien** adressé aux entreprises des régions pilotes *de la Corse, Ligurie, PACA, Sardaigne, Toscane*,
- ▶ **T2.3** La définition de potentiels sujets d'innovation pour le tourisme durable de l'arrière-pays méditerranéen à travers l'élaboration et le partage **d'une carte des ressources territoriales**,
- ▶ **T2.4** Un suivi ponctuel des divers scénarios en termes d'innovation touristique à partir d'une **analyse SWOT** *sur les 10 territoires pilotes de la Corse, Ligurie, PACA, Sardaigne, Toscane*.



## T 2.1.1

### Date - base transfrontalière des entreprises du secteur chaînes touristiques et complémentaires

Ce document, préparé par DIDA-UNIFI, regroupe toutes les données des entreprises du secteur du tourisme et des chaînes d'approvisionnement complémentaires, collectées par les partenaires des différents territoires. La base de données, établie sur des feuilles de calcul Excel, était utile pour identifier les opérateurs actifs sur les territoires, comprendre leurs besoins et leurs compétences [T2.2.4], en évaluant les points critiques et les potentialités du secteur [T2.4.6]. Une vaste campagne de sensibilisation a été organisée pour impliquer les parties prenantes dans les Living Labs [T3] locaux, afin d'évaluer le potentiel de mise en réseau et les interconnexions possibles [matrice multisectorielle [T2.3.5] pour la création d'une offre de service intégrée. pour le développement touristique des territoires.

## T 2.1.2

### Le cadre défini d'exigences et de bonnes pratiques du secteur touristique dans les régions pilotes [Albergo Diffuso] e les bonnes pratiques de la zone pilote de Beigua

Le **cadre défini d'exigences et de bonnes pratiques** du secteur touristique dans les régions pilotes présente l'analyse réalisée à l'échelle nationale et internationale sur les principaux systèmes d'évaluation de la qualité de l'environnement dans les processus de valorisation des villages historiques de l'arrière pays, de développement de l'hébergement et en particulier de l'hébergement touristique Albergo Diffuso.

La présente analyse constitue un support utile pour la définition des Principes directeurs pour le développement de zones urbaines à l'intérieur des terres - 10 points pour l'Albergo Diffuso [T2.1.3], en tant que système simple et convivial de qualification / évaluation environnementale. du patrimoine bâti historique présent dans les territoires de l'arrière pays (villages historiques), capable de déclencher un processus de valorisation des implantations et des communautés, combinant des principes d'innovation territoriale et sociale, dans une perspective de chaîne économique courte et verte-circulaire. La durabilité et l'innovation éco-compatible des services touristiques ont été un élément central et commun du projet ViviMed, où la nouvelle planification touristique n'a pas oublié l'aspect délicat de l'atténuation de l'impact environnemental résultant de l'augmentation des flux.

Depuis l'examen des principaux systèmes d'évaluation de la qualité des villages historiques et des protocoles de certification en vigueur, Albergo Diffuso a été analysé à la fois dans leurs zones d'évaluation et dans les divers critères retenus et les indicateurs correspondants. L'élément distinctif du modèle VIVIMED devient l'amélioration des caractéristiques de la vie en Méditerranée dans le respect de la tradition, de l'innovation et de la compétitivité pour construire de manière durable, afin de garantir l'innovation et la qualité environnementale des composants et des procédures de conception ainsi que la construction interventions de restauration du patrimoine bâti existant et nouvelle construction dans des contextes historiques consolidés [villages historiques].

Par la suite, les meilleures pratiques et les cas d'excellence d'Albergo Diffuso sur le territoire national ont été analysés. Une revue photographique et une cartographie comparative des services intégrés présents sur le territoire ont été réalisées.

Le tableau est complété par l'analyse des bonnes pratiques de la zone pilote de Beigua (à l'intérieur des terres), axée sur le système d'accréditation de la qualité mis en place par l'autorité du parc de Beigua, "Tasty for Nature" et "Hospitality by Nature".

## T 2.1.3

### Lignes Directrices pour la mise en valeur des milieux urbains et ruraux dans les hauts-pays selon un modèle éco-compatible 10 POINTS de ALBERGO DIFFUSO

Dans le cadre du projet VIVIMED, visant à définir des services innovants pour le développement du secteur du tourisme dans la région méditerranéenne, l'un des objectifs principaux est de définir un système de qualification environnementale simple et convivial pour l'Albergo Diffuso, comme un outil à fort potentiel, capable de déclencher sur le territoire un processus de valorisation des peuplements et des communautés, combinant les principes d'innovation territoriale et d'innovation sociale, dans la perspective d'une chaîne économique courte et verte-circulaire.

L'idée est de proposer un système de qualification basé sur **les 10 points de l'Albergo Diffuso**, à la fois en tant que **lignes directrices pour le développement de zones de peuplement dans les zones intérieures** et en tant qu'outil de communication pour une approche durable et responsable de l'utilisation touristique des territoires, décliné sous les aspects de qualité environnementale, économique, sociale et culturelle.

Dans le cadre de la recherche VIVIMED, les principaux systèmes d'évaluation de la qualité des villages historiques et les protocoles de certification en vigueur ont été examinés. L'Hôtel Diffuso a notamment analysé leurs domaines d'évaluation, les divers critères retenus et les indicateurs correspondants. Un élément clé est l'amélioration des caractéristiques de la vie méditerranéenne dans le respect de la tradition, de l'innovation et de la compétitivité pour construire de manière durable, afin de garantir l'innovation et la qualité environnementale des composants et des procédures de construction du bâtiment et la mise en oeuvre d'interventions de récupération du patrimoine bâti existant et de la nouvelle construction dans des contextes historiques consolidés [villages historiques].

#### **10 points pour un modèle VIVIMED\***

#### **10 indicateurs de qualité environnementale, architecturale, sociale et culturelle**

La valeur ajoutée du modèle VIVIMED vise notamment à enrichir et à intégrer les exigences minimales présentes dans la réglementation des Alberghi Diffusi non seulement avec des critères de qualité environnementale, architecturale et sociale, mais également avec des indicateurs de mise en valeur territoriale qui stimulent la mise en réseau des ressources matérielles et immatérielles présent sur le territoire.

Les 10 points proposés par VIVIMED pour un modèle Albergo Diffuso plus durable sont présentés à différentes échelles:

- ▶ **Échelle territoriale**, mettant en valeur le patrimoine naturaliste, historique et culturel et le potentiel de réseautage de la capacité d'hébergement.
- ▶ **Échelle urbaine (villages historiques)**, axée sur la persistance et l'homogénéité du microsystème urbain, ses caractéristiques morphologiques et sa qualité architecturale, la durabilité environnementale et sociale, la gestion de l'accessibilité pour tous, la mobilité douce, la gestion consciente des ressources naturelles (eau, vert, sol, énergie) et les ressources humaines.
- ▶ **Échelle du bâtiment**: amélioration de la persistance et de l'homogénéité des types, des caractéristiques morphologiques des bâtiments historiques, des technologies de la construction, de l'utilisation de matériaux locaux et de solutions architecturales vernaculaires pour l'efficacité énergétique.
- ▶ **Échelle transversale des ressources immatérielles, des services et des réseaux**, apportant une valeur ajoutée à un système intégré de services et d'expériences déjà actifs sur le territoire, visant à la protection et à la promotion de marques, produits typiques déjà reconnus, ou à des réseaux de promotion, de communication et de marketing déjà établis.

Il s'agissait donc d'élaborer un cadre synoptique qui permettrait, d'une part, de mettre en évidence les exigences communes, d'autre part, d'identifier les éléments de récompense pouvant être liés à un plan d'incitation visant à soutenir la réalisation d'actions de revitalisation territoriale. et amélioration des établissements dans les zones intérieures.

## T 2.2.4

### Questionnaire Analyse des compétences des PME du secteur touristique

Après avoir partagé un questionnaire sur la collecte de données sur les compétences, un audit a été effectué dans les dix zones transfrontalières, en se concentrant sur les municipalités de l'arrière-pays.

Le questionnaire a été administré par le biais de formulaires en ligne, d'enquêtes téléphoniques et, pendant les laboratoires vivants, à des voyageurs opérateurs, faisant déjà l'objet d'un suivi socio-économique.

400 opérateurs appartenant aux différents domaines du secteur du tourisme (hébergement, restauration, artisanat et agriculture, centres culturels, guides touristiques et excursionnistes ...) ont accepté de répondre à l'interview.

Étant donné que la région en question se caractérise par une faible concentration de prestataires de services touristiques, l'échantillon de l'enquête est déjà très représentatif.

Il est évident que, dans tous les territoires, la plupart des entreprises concernées sont des entreprises individuelles et se répartissent entre près de 30% de très jeunes entreprises et que 70% environ sont actives depuis longtemps dans les territoires et même 45% exercent leurs activités sur le terrain. Touriste depuis plus de 10 ans. Il est donc clair que les réponses fournies sont le fruit d'une longue expérience du secteur et qu'elles devront être évaluées de manière approfondie.

Il apparaît en particulier en Toscane et en Sardaigne (Barbagia) qu'il existe une grande différence entre les compétences scolaires, représentées par les qualifications académiques, des propriétaires / dirigeants d'entreprises et de leurs collaborateurs. Près des deux tiers des propriétaires / dirigeants des entreprises interrogées possèdent un diplôme de haut niveau consistant en un diplôme ou une maîtrise, tandis que seulement le quart des collaborateurs sont titulaires d'un diplôme; de plus, en ce qui concerne les collaborateurs, 38% n'ont réussi que l'examen de collège.

Toutes les entreprises sont d'accord pour considérer l'innovation à la fois en termes de services et de communication, comme l'un des aspects fondamentaux du développement du tourisme local. À cet égard, toutefois, le fait que les deux tiers des entreprises interrogées (66,7%) utilisent du personnel Internet (site Web, réseaux sociaux, bulletins d'information) pour du personnel interne sans formation spécifique apparaît de manière critique. Il n'est donc pas surprenant que les domaines dans lesquels approfondir les connaissances actuelles soient ceux du marketing et de la communication, domaines sur lesquels les futures politiques de formation doivent clairement se concentrer.

## T 2.3.5

**Data mapping des ressources territoriales :  
Modèle de cartes graphiques multi-secteurs**

**Exemple de cartographie multisectorielle établie pour le territoire de la  
Lunigiana,- Commune de Pontremoli**

**Plan directeur l'Albergo Diffuso  
Lunigiana:Guinadi - Amiata:Seggiano/Santa Fiora**

Ce document recueille et résume les résultats de l'activité T2.3 menée par les partenaires du projet dans les 10 territoires, visant à identifier les thèmes d'innovation potentiels pour le tourisme durable dans l'arrière-pays méditerranéen à travers l'identification et le partage d'une carte. des ressources territoriales, et notamment la structuration d'une "matrice" multisectorielle.

UNIFI-DIDA a structuré un modèle de collecte de données [feuille Excel] qui, à partir des 10 points d'analyse des territoires, a permis de collecter à la fois les données des ressources naturelles et anthropiques caractérisant l'identité et les spécificités des territoires, ainsi que les données des les activités menées dans le secteur touristique et les secteurs complémentaires, afin d'identifier les interconnexions possibles sur les services et les produits déjà présents, en créant une valeur ajoutée à l'offre touristique existante. Cette recherche a alimenté les activités des Living Labs [T3] en stimulant la création de packages multisectoriels et la création de réseaux pour une offre touristique intégrée.

Vous trouverez ci-dessous les tableaux Excel avec la répartition des données traitées par territoires et par secteurs.

UNIFI-DIDA, avec le soutien du Prof. Battisti della Sapienza de Rome, a élaboré des cartes graphiques descriptives, qui constituent un modèle de représentation multisectorielle et interactive des ressources naturelles, artistiques et économiques présentes sur les territoires. Les fiches techniques représentent la vue statique (capture d'écran) d'un éventuel story-board portail, dédié à la fois à la narration des identités territoriales [narration avec intégration photo-vidéo] et à une carte interactive des services touristiques complémentaires, utile pour la sélection et la visualisation. la configuration de forfaits touristiques intégrés

## T 2.4.6

**Analyse SWOT**

Cette dernière activité a permis de vérifier en temps voulu les scénarios d'innovation touristique à partir de l'analyse SWOT des 10 territoires pilotes de la Corse, de la Ligurie, de la PACA, de la Sardaigne et de la Toscane. Les éléments ci-dessous sont regroupés par forces, faiblesses, opportunités et menaces relevés dans la cadre de l'analyse territoriale et des interlocutions avec les institutions et les opérateurs du secteur.